

Scheda fotocamera n. 21

## KOROLETTE



<b>SCHEMA TECNICA</b>			
Modello	<b>KOROLETTE</b>	Tempi otturatore	1/50, 1/100 + B
Costruttore	Bencini		
Anno presentazione	1963	Sincro lampo	si
Tipo apparecchio	Apparecchio in metallo	Autoscatto	no
		Dimensioni	cm 12x9x7
Formato pellicola	135	Peso	g 620 ca
Formato negativo	24x36 mm	Altre informazioni:	
Obiettivo - focale	50 mm / 1:3,5		
- messa a fuoco	su scala in metri		
- diaframmi	7 diaframmi: da 3,5 a 22		

Nel 1963 ca. iniziò la produzione della **Korolette**, terzo ed ultimo degli apparecchi Bencini per il formato 24x36 mm prodotti negli anni 60; punto di forza di questa fotocamera era l'obiettivo, il più luminoso che fino a quel momento aveva equipaggiato un apparecchio della casa milanese.

### Descrizione dell'apparecchio:

Era un apparecchio sempre in alluminio pressofuso dall'aspetto generale del tutto simile a quello della Koroll 35, in particolare del 4° modello.

Era equipaggiato con un luminoso obiettivo anastigmatico a tre lenti da 50 mm con massima apertura di 1:3,5, denominato Bleustar, probabilmente derivato da quello della Comet 35 con evidenti migliorie.

Su questo obiettivo potevano essere impostate ben 7 aperture di diaframma da 3,5 a 22, e più precisamente: 3,5, 4,5, 6,3, 8, 11, 16 e 22.

Per impostare il diaframma prescelto occorreva utilizzare una comoda ghiera metallica presente sulla parte anteriore dell'obiettivo.

Ruotando la ghiera della lente frontale si regolava la messa a fuoco da un minimo di 1,2 metri fino all'infinito, sulla parte frontale dell'obiettivo erano riportati su una opportuna scala i valori dei diaframmi possibili e quindi, come nella Comet 35, era possibile valutare la profondità di campo alle varie aperture: purtroppo questa possibilità non venne mantenuta in altri apparecchi Bencini.

L'otturatore, ovviamente sincronizzato per il flash, consentiva due soli tempi (1/50 e 1/100) più la posa B, quindi apparentemente era un passo indietro rispetto ai modelli di Koroll 35 prodotti nello stesso periodo (che montavano otturatori con 3 velocità), anche se un giudizio definitivo si potrebbe dare solo potendo valutare la precisione dei tempi effettivi rispetto a quelli dichiarati.

Per impostare il tempo desiderato occorreva ruotare una seconda ghiera presente intorno all'obiettivo.

L'avanzamento della pellicola avveniva mediante una leva di carica rapida, la rotazione di questa leva provvedeva anche a caricare l'otturatore ed a far avanzare di una posizione il contafotogrammi; tutto ciò rendeva impossibile eseguire due pose sullo stesso fotogramma.

Sulla destra dell'apparecchio era ben visibile la grossa rotella per il riavvolgimento della pellicola, per eseguire tale operazione era necessario anche premere la piccola levetta posta sul retro dell'apparecchio accanto alla slitta portaflash.

In alto tra le due rotelle era il pulsante di scatto predisposto per essere azionato da uno scatto flessibile.

Sempre sul retro in alto a destra era visibile il contafotogrammi, una rotellina con incisi i numeri da 0 a 32; ruotandola in un senso o nell'altro era possibile azzerarla dopo aver caricato un nuovo rullino.



Fig 1 – Korolette: particolare obiettivo e scala profondità di campo



Fig 2 – Korolette: particolare selettore diaframmi



Fig 3 – Korolette: particolare selettore tempi

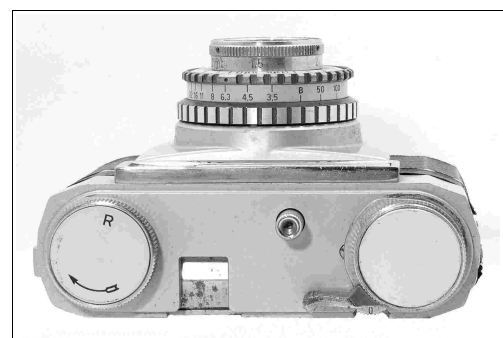


Fig 4 – Korolette vista da sopra

Tirando verso il basso la chiusura visibile sulla destra dell'apparecchio si apriva il dorso ed era possibile caricare la pellicola, 35 mm in caricatori standard, per agevolare questa operazione la manopola di riavvolgimento poteva essere sollevata.

La coda della pellicola andava introdotta in una delle due fessure presenti sul rullo di avvolgimento collegato alla rotella di carica, l'interno dell'apparecchio era costruito in modo che la pellicola si disponesse al centro di un piccolo avvallamento.

Un luminoso mirino galeliano consentiva di inquadrare il soggetto da fotografare e sul fondello era presente il foro filettato per fissare l'apparecchio ad un cavalletto.

### Le varianti:

La Korolette venne prodotta per circa 10 anni, dal 1962 al 1972, e di questo apparecchio non si conoscono varianti.

A livello di prototipo venne studiata una versione con la parte metallica di colore grigio-verde che doveva essere data in dotazione alla polizia stradale, ma il progetto non andò a buon fine.

La Bencini fin dal 1947 cominciò ad esportare parte della propria produzione, in particolare in Gran Bretagna dove aveva come agente la catena di farmacie Boots.

Al momento però non ho avuto modo di osservare modelli di Korolette con scritte o misure anglosassoni.

Questo apparecchio poteva avere un certo numero di semplici accessori: era possibile proteggere la fotocamera utilizzando una borsa economica in salpa (una specie di cartone similpelle) oppure una più costosa borsa in cuoio ma l'assenza in questo apparecchio della filettatura sull'obiettivo non permetteva l'uso dei normali paraluce e filtri colorati.

Era possibile però utilizzare filtri e paraluce con montatura a pressione prodotti da varie altre aziende e facilmente reperibili in commercio (ad esempio prodotti dalla OMAG)

Altro piccolo accessorio era una impugnatura a pistola da applicare all'attacco filettato presente sul fondo dell'apparecchio con cavetto flessibile da utilizzare per lo scatto.

Dal 1968 venne prodotto anche un piccolo lampeggiatore in plastica per lampadine tipo AG; più tardi venne prodotto anche un lampeggiatore in grado di utilizzare i Cuboflash.

Dal punto di vista collezionistico la Korolette è un apparecchio poco comune e di non facile reperibilità, era il più costoso tra gli apparecchi Bencini degli anni 70 e ciò incide favorevolmente sul valore attuale che comunque è relativamente modesto.

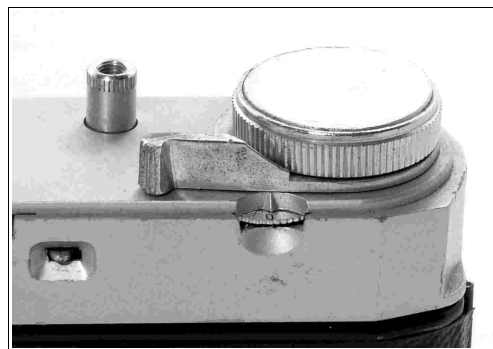


Fig 5 – Korolette: particolare della leva di carica e del contafotogrammi



Fig 6 – Korolette vista da dietro

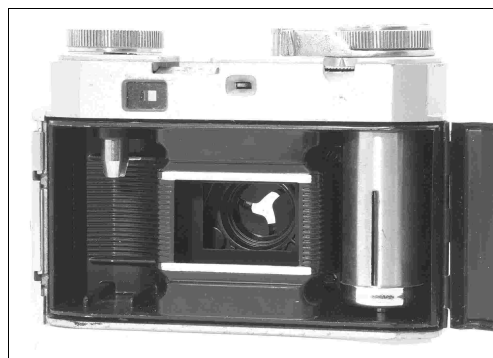


Fig 7 – Korolette aperta

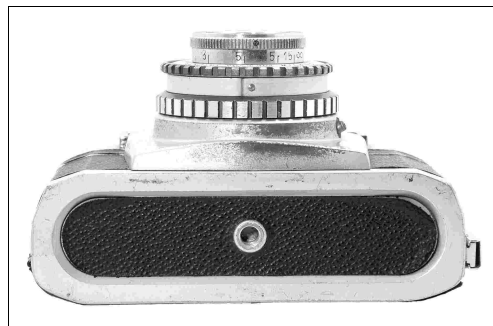


Fig 8 – Korolette vista da sotto



Fig 9 – Korolette con flash a lampadina e adattatore per cuboflash

**korolette**

art. A 16  
film 24×36, 36 fotografie 24×36 mm  
obiettivo 1:3,5 - 50 mm  
ott. B-50-100  
messa a fuoco: 1 m - inf.  
apparecchio con borsa L. 16.900  
con borsa cuoio L. 17.800

A side view of the Korolette camera, showing its compact, boxy design. The camera is silver with black leather-like accents on the sides. The lens is a Bencini Bluestar Anastigmat, f/3.5, 50mm. The camera has 'KOROLETTE' printed on the top plate.

1970